

**COMUNICATO STAMPA**

**Pediatri contro il DDL sicurezza:  
una grave violazione dei diritti dei minori**

*L'Associazione Culturale Pediatri si dichiara preoccupata:  
la soppressione del principio di non segnalazione del migrante clandestino rappresenta  
una disastrosa regressione sociopolitica sui diritti dell'infanzia*

**6 febbraio 2009.** L'Associazione Culturale Pediatri (ACP) protesta contro il voto del Senato del pacchetto sicurezza. Sopprimere la norma che vieta ai medici di segnalare la presenza di irregolari equivale ad allontanare l'immigrato dai servizi sanitari e ad accrescere le disuguaglianze nel nostro Paese con gravi conseguenze socio-sanitarie. La soppressione del "principio di non segnalazione" dell'immigrato costituisce una disastrosa regressione sociopolitica sui diritti dell'uomo e, in particolare, dell'infanzia.

“Richiamandoci alla Convenzione sui diritti dei minori in Italia, riteniamo come pediatri che l'introduzione di questa norma rappresenti una grave violazione dei diritti dei minori migranti”, dichiara Michele Gangemi, presidente dell'ACP. “E' nostra responsabilità di medici opporci a questa modifica di legge che va contro il diritto alla salute del singolo individuo e della collettività e, in particolare, il diritto alla salute del bambino e dell'adolescente”.

Insieme a molte società mediche e associazioni impegnate nel sociale, l'ACP si era unita all'appello della Società Italiana Medicina delle Migrazioni (SIMM) di ritirare l'emendamento di sopprimere un punto fondamentale del decreto 286/1998 sull'assistenza sanitaria per gli stranieri irregolari. “Un atto che porta ad un acuirsi delle disuguaglianze e delle discriminazioni con gravi conseguenze socio-sanitarie”.

Il superamento delle disuguaglianze e i problemi sociosanitari delle minoranze rappresentano una delle priorità dell'ACP. L'Associazione fa parte del Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Gruppo CRC) per il monitoraggio sulla condizione dell'infanzia in Italia. Partecipa al Tavolo di lavoro interassociativo dell'UNICEF, sugli effetti del “Pacchetto sicurezza” sui bambini e adolescenti immigrati.

**Per informazioni**

Laura Tonon, addetto stampa ACP  
mail: [ufficiostampa\\_acp@tiscali.it](mailto:ufficiostampa_acp@tiscali.it)  
cell. 349.2806565

Michele Gangemi, presidente ACP  
mail: [presidente@acp.it](mailto:presidente@acp.it)  
cell: 340.8128908

## Note informative

### ACP- Associazione Culturale Pediatri [www.acp.it](http://www.acp.it)

L'ACP è un'associazione libera che raccoglie 2500 pediatri italiani in 38 gruppi locali, finalizzata allo sviluppo della cultura pediatrica ed alla promozione della salute del bambino.

Quattro le priorità dell'Associazione nel percorso intrapreso per la tutela dei bambini e dei genitori:

1. le disuguaglianze nella salute dei bambini e degli adolescenti dipendenti da condizioni territoriali economiche e culturali;
2. la salute mentale dei bambini e negli adolescenti;
3. rapporto ambiente e salute nei bambini;
4. l'aiuto alle famiglie perché cresca la capacità di essere genitori.

La mission principale dell'ACP riguarda la formazione e l'aggiornamento dei pediatri. L'Associazione è inoltre impegnata in attività di ricerca nell'ambito delle cure primarie e del settore ospedaliero e in aree ancora poco esplorate del mondo dell'infanzia (le *humanities*). L'ACP collabora con il Centro Nazionale di Documentazione sull'Infanzia e l'Adolescenza della Presidenza del Consiglio e ha contribuito alla formulazione del Piano Sanitario Nazionale ed alla Commissione Nazionale sull'Abuso e il Maltrattamento.